

**ISTRUTTORIA PUBBLICA DEL COMUNE DI SALUZZO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72 DEL 31.03.2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ATTIVAZIONE E GESTIONE DELLE ACCOGLIENZE DIFFUSE PER LAVORATORI STAGIONALI IMPEGNATI NEL SETTORE AGRICOLO, PROGETTO "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" per un intervento regionale di supporto alla integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. PN Inclusione 21-27. Codice CUP J74H22001030007. Avviso Pubblico per il periodo 15.06.2024 AL 31.12.2024**

**Allegato 1. Avviso**

1 Premesse

La Regione Piemonte, in qualità di capofila di un partenariato multiregionale composto da Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, ha presentato un progetto, dal titolo "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, finanziato a valere su risorse FSE-PON Inclusione 2014/2020, di cui alla Manifestazione di interesse del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali (nota prot. n. 3302 del 29/10/2021).

L'obiettivo generale perseguito è quello di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro e legalità.

In data 12/04/2024 presso la Prefettura di Cuneo è stato sottoscritto il PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI CUNEO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA, COMUNI, ASSOCIAZIONI DATORIALI DI CATEGORIA LAVORO AGRICOLO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI NEL SETTORE ORTO-FRUTTICOLO NEL TERRITORIO CUNEESE.

Con nota Protocollo N. 17179/2024 del 06/05/2024 e indirizzata al Comune di Saluzzo, la Regione Piemonte ha comunicato che nella seduta della Giunta regionale del 30 aprile è stata approvata la deliberazione n. 10-8519 di approvazione dello schema di convenzione Regione-Comuni per le accoglienze stagione 2024, che individua il Comune di Saluzzo come soggetto capofila della rete delle accoglienze temporanea dei lavoratori sulla progettualità Common Ground, sopra citata e che tale Convenzione è stata sottoscritta dalla Regione Piemonte, dal Comune di Saluzzo, dai Comuni di Manta, Verzuolo, Lagnasco, Savigliano, Costigliole Saluzzo, Scarnafigi

2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (di seguito anche denominati Fondi SIE 2014-2020), e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- 
- - Regolamento di esecuzione (UE) n 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento UE 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009; - Decreto Direttoriale n. 406 del 01 agosto 2018 relativo alle Unità di Costo Standard;
- Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

- “Piano triennale (2020-2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che individua una serie di priorità sia per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni che per la protezione e il reinserimento delle vittime approvato dalla Conferenza Unificata nel maggio 2020;
- “Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata
- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.lgs. 267/2000 prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- la Delibera dell’ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 32 del 20 Gennaio 2016 “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il Decreto Legislativo n. 117/2017, c.d. “Codice del Terzo Settore”, che all’art. 55 riporta: *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La coprogrammazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2. 4. Ai fini di cui al comma 3, l’individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell’intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli enti partner.”.*
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il D.L. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021;
- la Legge Regionale Regione Piemonte del 25 marzo 2024, n. 7 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”

### 3. Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Comune di Saluzzo: Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di Coprogettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- Budget di progetto: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Saluzzo e dal Soggetto attuatore o reperiti dal tavolo di co-progettazione da Enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, etc.);
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e l'ETS selezionato;
- Scheda Progettuale: l'Elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dal Comune di Saluzzo, posto a base della procedura di co-progettazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Soggetto attuatore: l'Ente del Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui Proposta Progettuale sarà risultata maggiormente rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale sarà attivato il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dal Comune di Saluzzo;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale condiviso definito a seguito delle attività del Tavolo di coprogettazione e approvato dal Comune di Saluzzo;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del Progetto Definitivo (PD);
- Territorio: il territorio dei Comuni aderenti alla rete delle accoglienze diffuse, e firmatari dall'accordo tra Regione Piemonte e Comune di Saluzzo nell'ambito del progetto Common Ground: Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Manta, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Verzuolo.

### 4. Oggetto dell'Avviso

Nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e

patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, il Comune di Saluzzo procede col presente Avviso all'individuazione di un Ente del Terzo Settore disponibile alla Co-progettazione e realizzazione di interventi legati all'accoglienza diffusa temporanea dei lavoratori stagionali con background migratorio impegnati in ambito agricolo (meglio descritta nell'Allegato 2 Scheda Progetto) nell'ambito del progetto Regionale "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" per il periodo dal 15/06/2024 (ovvero dalla data che verrà indicata nell'atto conclusivo della procedura di co-progettazione) al 31.12.2024, in partenariato pubblico privato, previa stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000.

. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1.1 - domanda di partecipazione (con autodichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000);
- Allegato 1.2 — idea progettuale (comprensiva dei CV del/i referente/i, dell'aproposta di budget e della tabella delle esperienze);
- Allegato 2. Scheda Progetto di sintesi delle azioni di accoglienza diffusa del progetto "Common Ground" (Allegato 2)

La procedura di progettazione si sviluppa in più fasi:

Pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione dell'ETS con cui avviare l'attività di coprogettazione;

- 1 Selezione per l'individuazione del partner progettuale mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'Avviso pubblico per la valutazione dei contenuti delle proposte progettuali. Al termine della selezione la commissione tecnica procederà all'ammissione alla co-progettazione del soggetto partecipante che avrà ottenuto la valutazione maggiore in relazione alla Proposta Progettuale formulata.
- 2 Co-progettazione per l'elaborazione del Progetto Definitivo dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra il Comune di Saluzzo e il partner progettuale privato, partendo dalla Proposta Progettuale selezionata. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo". A partire dalla Proposta Progettuale selezionata si procederà all'elaborazione del Progetto Definitivo, il quale dovrà comprendere il piano economico, l'assetto organizzativo, il sistema di monitoraggio e di valutazione. Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione del servizio oggetto di Co-progettazione.
- 3 Negoziazione dell'Accordo di collaborazione a conclusione della fase di Co-progettazione tra il Comune di Saluzzo e il partner progettuale privato, finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto Definitivo condiviso nella fase di co-progettazione.
- 4 Stipula dell'Accordo di collaborazione. Conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo di collaborazione, tra il Comune e il partner progettuale privato è stipulato, nella forma della

Convenzione, l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Piemonte, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, **sarà selezionato per la partecipazione al Tavolo di co-progettazione un solo soggetto**, la cui Proposta Progettuale sarà valutata maggiormente rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la scelta sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – valuterà le proposte pervenute.

Il Progetto Definitivo sarà recepito come parte integrante della Convenzione con l'ETS selezionato, che concluderà il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm.

#### 5. Durata, risorse e budget di progetto

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel periodo dal 15/06/2024 (ovvero dalla data che verrà indicata nell'atto conclusivo della procedura di co-progettazione) al 31.12.2024.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione del futuro partner, con riferimento al periodo sopra indicato, un apporto economico, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., pari a complessivi € 105.000,00 (euro centocinquemila/00), a rimborso delle spese sostenute e rendicontate dal Soggetto Attuatore.

Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Le risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, etc.) apportate:

- dal Comune di Saluzzo, nei limiti del finanziamento riconosciuto dalla Regione Piemonte nell'ambito del "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" citato in premessa;
- dall'Ente del Terzo Settore partecipante alla co-progettazione, secondo quanto da questo indicato nella Proposta Progettuale;

A tal fine si specifica che il Comune di Saluzzo e l'Ente partecipante alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. Il Comune di Saluzzo assicura il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali.

Nell'ambito del trasferimento di cui sopra, l'Ente del Terzo Settore dovrà garantire in ogni caso le attività e gli interventi indicati nel Documento Progettuale, i cui oneri sono da ricomprendersi nell'importo sopra citato di € 105.000,00 (euro centocinquemila/00).

## 6. Requisiti di partecipazione

I soggetti possono partecipare in qualità di proponente singolo o in ATS. Non è ammesso che un medesimo soggetto partecipi contestualmente come componente singolo o facente parte di un ATS, pena l'esclusione del componente singolo o dell'ATS al quale partecipa. Gli ETS dovranno mantenere la stessa compagine anche in fase di coprogettazione. In sede di manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione, gli ATS dovranno indicare l'ETS capofila.

Al fine di garantire una composizione del Tavolo di co-progettazione funzionale al perseguimento degli interessi pubblici evidenziati nel presente avviso, sono individuati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, i seguenti requisiti di partecipazione.

- Requisiti di ordine generale:

- a) non essere in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016;
- b) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla L. n. 241/1990;
- c) inesistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter D.Lgs. n. 165/2001 o di ulterioridivieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- d) inesistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. n.159/2011.

- Requisiti di idoneità professionale:

- a. garantire durante tutto il periodo di esecuzione della convenzione, una sede operativa sita sul almeno uno dei Comuni aderenti alla rete delle accoglienze diffuse del Saluzzese, indicati all'art "2. Definizioni"
- b. Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento di iscrizione alla data di scadenza del presente Avviso;
- c. Esecuzione negli ultimi tre anni di servizi destinati a cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo per un importo complessivamente non inferiore a € 50.000,00 (euro cinquantamila/00).

## 7. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la Domanda di Partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) l'Idea Progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla Domanda di Partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità

economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

#### 8. Modalità di presentazione della candidatura e proposta progettuale

I soggetti interessati potranno aderire al presente Avviso compilando l'apposita Domanda di partecipazione (come da All. 1.1), reperibile sul sito del Comune di Saluzzo <https://comune.saluzzo.cn.it/>. La domanda dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o degli enti partecipanti all'ETS e la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75, 76, 77 bis D.P.R. n. 445/2000, degli estremi dell'iscrizione al RUNTS.

L'Allegato 1.1 contiene la Domanda di Partecipazione, recante altresì le seguenti dichiarazioni:

1. di aver eseguito negli ultimi tre anni servizi destinati a cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo per un importo complessivamente non inferiore a € 50.000,00 (euro cinquantamila/00).
2. che l'ente candidato in forma singola o, in caso di raggruppamento, l'ente capofila abbia almeno una sede operativa presso uno dei Comuni aderenti alla rete delle accoglienze diffuse (come da art 2 dell'Avviso) e che si trova nel Comune di .....in Via/Piazza ..... e di impegnarsi a mantenerlo per il periodo di attività della convenzione;
3. di aver letto il presente Avviso pubblico e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;
4. che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
5. di avere una sede operativa nel territorio della rete delle accoglienze diffuse sopra specificato di non avere nulla a pretendere nei confronti del Comune di Saluzzo nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;
6. di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai Tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede;
7. di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
8. di impegnarsi, se ammesso al Tavolo di co-progettazione, ad assicurare l'effettiva disponibilità delle risorse messe a disposizione nella Proposta Progettuale fermo restando che, invece, tali disponibilità potranno essere aumentate o modificate in altre di equivalente valore durante il tavolo di co-progettazione;
9. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
10. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o dei requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione

L'istanza, inoltre, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- idea progettuale di cui all'allegato 1.2 in formato .pdf comprensiva di piano economico finanziario, firmata digitalmente dal soggetto proponente singolo o da tutti i componenti del raggruppamento;
- copia dell'atto costitutivo o dello statuto dell'ETS da cui emerge che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'Avviso (in caso di ATS, devono allegare tale documento tuttigli ETS costituenti il raggruppamento);
- curriculum sintetico dell'organismo proponente firmata digitalmente dal soggetto proponente singolo o da tutti i componenti del raggruppamento;
- curriculum sintetico del coordinatore e referente del progetto
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

L'Allegato 1.2 "Idea Progettuale" contiene, a pena di esclusione, una relazione tecnico-organizzativa completa e dettagliata, completa di piano economico finanziario, con riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi indicati nella Scheda Progetto Allegato 2.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'Ente e/o da tutti i componenti dell'ATS.

Le domande di adesione al presente Avviso saranno escluse nel caso in cui:

- siano presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- siano prive della documentazione richiesta come sopra indicata;
- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dall'ETS singolo, da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

L'istanza, redatta secondo le modalità indicate e con i relativi allegati, firmata digitalmente, dovrà essere inviata esclusivamente via P.E.C. al seguente indirizzo:

[protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it](mailto:protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it)

entro le ore 20,00 del 10 giugno 2024

recante il seguente oggetto: "Manifestazione di interesse coprogettazione "Common Ground"

## 8. Chiarimenti e comunicazioni

### 8.1 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo PEC [protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it](mailto:protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it) con oggetto "*Richiesta chiarimenti manifestazione di interesse coprogettazione "Common Ground"*" fino a dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno quattro giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <https://comune.saluzzo.cn.it/>.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

### 8.2 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra il Comune di Saluzzo e gli ETS interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC [protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it](mailto:protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it) e all'indirizzo indicato dai partecipanti nella documentazione inerente alla procedura.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati al Comune di Saluzzo; diversamente il Comune declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

## 9. Modalità di valutazione

Il punteggio è attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

- Capacità organizzativa e gestionale - max punti 20;
- Coerenza della proposta con la scheda progetto (Allegato 2) max punti 20
- Coerenza con il Piano triennale contro lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il caporalato max punti 20
- Integrazione con i servizi del Comune di Saluzzo e con la rete territoriale di riferimento max punti 20
- Allocazione delle risorse di budget a disposizione max punti 20

I criteri di natura qualitativa relativi alla Proposta Progettuale verranno valutati dalla Commissione anche in considerazione del livello di dettaglio, adeguatezza, esaustività, concretezza, realizzabilità ed affidabilità di quanto proposto dal concorrente.

Sarà ammesso alla coprogettazione l'ETS partecipante che avrà ottenuto la valutazione maggiore in relazione in relazione alla Proposta formulata, e comunque non inferiore a complessivi 70/100.

## 10. CONVENZIONE

Il Comune di Saluzzo e l'ETS selezionato quale Soggetto Attuatore degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, con indicazione delle risorse progettuali a esso destinate.

## 11. SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il Comune di Saluzzo e l'ETS selezionato quale Soggetto Attuatore con cadenza mensile e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella coprogettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al Progetto Definitivo oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento.

## 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Emilio Sidoli.

### ALLEGATI:

- 1.1 Domanda di partecipazione
- 1.2 Idea Progettuale
- 2 Scheda progetto

Saluzzo, 20/05/2024

IL RUP

Dott. Emilio Sidoli

Firmato in originale